



DIBATTITO PUBBLICO
STADIO MILANO

Primo incontro pubblico: presentazione del Dossier di progetto

Mercoledì, 28 settembre 2022

Restituzione sintetica

Premessa

Questa restituzione è stata elaborata dallo staff del Coordinatore per permettere a chi non ha potuto seguire l'incontro di ottenere le informazioni principali su quanto avvenuto, grazie ad un lavoro di sintesi.

È possibile rivedere l'intero l'incontro guardando il video disponibile al seguente link:

<https://www.dpstadiomilano.it/27-09-report/>

Introduzione

Mercoledì 28 settembre 2022, dalle ore 17.00 alle ore 20.30, presso Palazzo Marino, si è tenuto il primo incontro pubblico dedicato alla presentazione del Dossier di progetto previsto nell'ambito del Dibattito Pubblico sullo Stadio di Milano.

All'incontro, che si è svolto in modalità ibrida, ovvero con parte del pubblico collegata attraverso la piattaforma Zoom e parte in presenza, hanno partecipato circa 500 persone, ed è stato introdotto dal coordinatore del dibattito pubblico Andrea Pillon, il quale ha descritto le modalità di svolgimento dei lavori e di partecipazione all'incontro.

La presentazione iniziale del Coordinatore è disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/presentazione-coordinatore-28-9.pdf>

Gli interventi

Dopo la sua introduzione, il coordinatore del dibattito pubblico Andrea Pillon ha subito dato la parola a Caterina Cittadino, Presidente della Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico,

che ha augurato un corretto svolgimento del dibattito pubblico e garantito la massima attenzione da parte della Commissione.

Successivamente, per i saluti istituzionali, il coordinatore ha lasciato la parola all'Assessora ai Servizi Civici e Generali del Comune di Milano, Gaia Romani, che ha espresso il pieno supporto e partecipazione da parte della Giunta al dibattito. Ha annunciato che il percorso sarà vario sia nelle modalità (sono previsti incontri pubblici, di approfondimento e nel quartiere) che nei temi (si tratteranno temi ambientali, sociali, e sarà posta al centro una prospettiva di genere).

All'Assessore alla Rigenerazione Urbana, Giancarlo Tancredi, il quale ha ricordato il lavoro preliminare al percorso e la complessità della proposta in oggetto ed i suoi riflessi nell'ambito San Siro.

Al suo intervento sono seguite le presentazioni dei relatori e delle relatrici che hanno illustrato il Dossier di progetto secondo la scaletta che si riporta di seguito.

Il pubblico interesse e l'iter amministrativo della Proposta

L'Arch. Simona Collarini – Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile Direzione Rigenerazione Urbana - si è soffermata sulla descrizione della dichiarazione di interesse pubblico da parte del Comune e l'iter amministrativo della proposta.

Presentazione disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/presentazione-comune-milano.pdf>

Le ragioni dell'intervento

Giuseppe Bonomi, Advisor Ac Milan, ha evidenziato come la proposta del nuovo stadio rappresenti solo una parte di un più ampio intervento di rigenerazione urbana, sottolineando come le aree interessate dagli interventi proposti manterranno una forte vocazione sportiva.

Mark Van Huuksloot- Chief Operating Officer del Fc Internazionale Milano, ha sinteticamente ripercorso la storia dell'attuale San Siro focalizzandosi poi sullo stato dei servizi offerti dallo stadio odierno e sullo stato generale della struttura. È stato quindi approfondito il tema della capienza prevista dal dossier di progetto e sono state esposte le ragioni per cui le Società non considerano percorribile la possibilità di una ristrutturazione dell'attuale struttura.

Presentazione disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/28.09-Intervento-1-Presentazione-Dossier-Progetto-CLUB.pdf>

La proposta di progetto

La Presidente di Ceas Patrizia Polenghi, consulente delle squadre ha presentato il Masterplan del progetto e i rendering. Sono state quindi approfondite le misure proposte per ridurre l'impatto ambientale degli eventuali cantieri, in termini di riutilizzo dei materiali di scarto, emissione di polveri e di CO2.

Presentazione disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/28.09-Intervento-2-Presentazione-Dossier-Progetto-CEAS.pdf>

L'Ing. Roberto Zucchetti, Senior Advisor PTSClas- anch'egli consulente delle squadre - ha concluso gli interventi approfondendo il tema della sostenibilità ambientale ed evidenziando lo sforzo compiuto in sede di proposta progettuale al riguardo. È stato quindi approfondito il tema dei costi previsti per la realizzazione della proposta.

Presentazione disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/28.09-Intervento-3-Presentazione-Dossier-Progetto-PTS.pdf>

Sessione domande e risposte

Durante l'incontro, i/le partecipanti da remoto sono stati invitati a porre domande e osservazioni ai/alle relatori/relatrici attraverso la chat della piattaforma Zoom e attraverso i commenti alla diretta streaming di Facebook; i/le partecipanti in presenza attraverso un supporto cartaceo oppure tramite un QR Code forniti in sala.

Sono state raccolte 132 domande e osservazioni, successivamente aggregate per temi in 29 punti. Per limiti di tempo, una volta terminate le presentazioni sono state trattate le domande relative al tema della serata; le altre domande troveranno risposta negli incontri specifici previsti dal calendario del dibattito pubblico o per via scritta.

Si riporta, di seguito, la sintesi delle domande affrontate e le relative risposte, suddivise per temi.

A. DIBATTITO PUBBLICO E METODOLOGIA

1. Quali temi saranno trattati durante gli incontri?

Il coordinatore ha ribadito i temi che verranno affrontati nei successivi incontri, ovvero le ragioni dell'intervento, la sostenibilità economica, le ricadute sociali, e le ricadute ambientali. Inoltre, ha rimandato al sito internet dedicato al dibattito pubblico per visionare gli argomenti specifici che verranno affrontati nei singoli incontri calendarizzati.

2. Com'è stato pubblicizzato l'avvio del dibattito?

Alla domanda il coordinatore ha risposto ricordando che il dibattito ha preso avvio con una conferenza stampa e che nei mesi precedenti si sono svolte e continueranno a svolgersi attività di contatto diretto con i principali stakeholders, attività di promozione attraverso i canali social e il sito internet del Comune di Milano.

3. Dove è possibile consultare il progetto e la documentazione correlata?

Il Dott. Pillon ha specificato che tutto il materiale e la documentazione riguardanti il dibattito pubblico si trovano sul sito internet dedicato: <https://www.dpstadiomilano.it/>

4. Qual è il rapporto tra il dibattito pubblico e gli organi democratici rappresentativi preposti?

Il coordinatore ha dichiarato che il rapporto è abbastanza stretto. Infatti, si è deciso di calendarizzare degli incontri periodici per monitorare l'andamento del dibattito pubblico e si è data totale disponibilità ad un continuo dialogo con il Consiglio Comunale e i Municipi.

5. Qual è la finalità del dibattito? Come saranno presi in considerazione i risultati?

Il coordinatore ha risposto dicendo che l'obiettivo è quello di presentare la proposta progettuale e, come prevede la norma, raccogliere suggerimenti, posizioni e critiche per valutare l'opportunità dell'opera.

In risposta alla medesima domanda, è intervenuto Giuseppe Bonomi evidenziando che il dibattito pubblico non affronta una proposta di progetto definitivo, ma il Piano di Fattibilità Tecnico-Economica (Pfte). Inoltre, ha specificato che il proponente intende raccogliere tutto

ciò che emerge dal dibattito pubblico riguardante la proposta specifica dei club e non una proposta alternativa.

6. Quali competenze ha la conferenza dei servizi? Come funzionerà in riferimento alla valutazione di ambito locale?

L'Assessore Tancredi ha risposto dicendo che una volta concluso il dibattito pubblico, e nel caso in cui l'esito rispetto alla proposta sia positivo, il progetto verrà esaminato ed eventualmente approvato nell'ambito di una Conferenza dei Servizi a conclusione del processo di progettazione.

B. LA PROPOSTA

1. Perché il nuovo stadio prevede una capacità ridotta rispetto a quella attuale? Non si potrebbe aumentare la capienza attraverso la predisposizione di spazi in piedi?

È intervenuto a questo proposito Giuseppe Bonomi che ha risposto alla domanda spiegando che l'obiettivo della progettazione è quello di costruire un nuovo impianto che abbia un ampio spazio per il servizio di hospitality in modo da riequilibrare i ricavi e portare ad un maggiore livello di competitività lo stadio. A sua volta, questo permetterà di calmierare i prezzi degli abbonamenti standard.

Sullo stesso argomento è intervenuto anche Mark Van Huuksloot spiegando che la capienza di 60mila posti è data innanzitutto dalla necessità di rientrare nello spazio a disposizione delimitato dall'esistente tunnel, ma soprattutto dalla scelta di costruire uno stadio a due anelli anziché tre, come attualmente è strutturato il Meazza. Rispetto a quest'ultimo aspetto ha spiegato che la costruzione di un terzo anello per avere 15mila posti in più avrebbe un costo molto elevato a fronte di una richiesta che negli ultimi sette anni non ha superato di molto i 60mila spettatori. Infatti, ha specificato, a seguito delle analisi svolte hanno osservato che il terzo anello verrebbe usato solo 15% della sua capienza, quindi, troppo poco per pensare di fare un investimento economico tanto elevato per costruirlo. Infine, ha assicurato che in fase di progettazione questo tema avrà molto spazio e che si cercherà di trovare soluzioni per aumentare leggermente la capienza stimata, ma sempre ponendo attenzione alla sostenibilità economica di queste scelte. Il materiale illustrato a supporto della risposta è disponibile al seguente link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/28.09-Intervento-4-Capienza-nuovo-stadio-Milano-CLUB.pdf>



2. Qual è l'oggetto della proposta dibattuta? Si tratta dello stadio o anche delle aree circostanti?

Il coordinatore Pillon ha ricordato che l'oggetto della proposta riguarda, oltre che il comparto stadio, tutte le altre funzioni presentate dai/dalle progettisti/e e dai proponenti.

3. Come sono state calcolate le volumetrie di progetto? Quali sono? Ci sono esempi analoghi in Italia e all'estero?

Ha risposto a questa domanda l'Ing. Polenghi dicendo che lo stadio non genera carico urbanistico perché è un servizio di interesse generale. Invece, il carico è generato dal comparto plurivalente che, tuttavia, cuba una volumetria di 98.321 metri quadrati come superficie lorda che è coerente con lo strumento del Piano di Governo del Territorio (PGT) in quanto la superficie insediabile è pari al prodotto dell'indice 0,35 per 280mila metri quadrati. Ha aggiunto che esistono altre volumetrie minime per un totale di 8mila metri quadrati che saranno oggetto di convenzionamento e che sono afferenti al centro commerciale, al centro congressi, al museo e alle attività sportive. Infine, ha ribadito che il centro commerciale cuba 68 mila metri quadrati ed è stato dimensionato al fine di trovare un equilibrio economico-finanziario.

4. Come si prevede di modificare la viabilità e il sistema dei parcheggi per mantenere fluido l'accesso degli spettatori agli eventi?

Il coordinatore ha specificato che questo tema verrà affrontato durante l'incontro dedicato al quartiere.

Inoltre, si affronteranno durante gli incontri specifici dedicati le domande e osservazioni pervenute riguardanti: ipotesi alternative; sostenibilità economica; sostenibilità sociale; sostenibilità ambientale.

Interventi dal pubblico

Carlo Monguzzi, Consigliere comunale

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:31:00 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/27-09-report/>)

Il Consigliere Monguzzi ha lamentato un eccessivo tempo dedicato durante l'incontro alle presentazioni dei/dalle relatori/relatrici e la mancanza di spazio per il dialogo tra i/le partecipanti. Inoltre, egli ha espresso contrarietà sull'affermazione, fatta dalla Presidentessa Cittadino, che il Comune di Milano ha voluto il dibattito pubblico e, al contrario, l'ha smentita.

Inoltre, l'intervenuto ha spiegato che a suo parere l'attuale proposta di intervento è un esempio di cementificazione perché prevede di coprire il verde attualmente esistente, mentre l'idea progettuale della "cattedrale" presentata precedentemente era stata apprezzata perché molto verde. Inoltre, ha dichiarato, che da uno studio del Politecnico emerge che l'abbattimento dello stadio produrrà 210mila tonnellate di CO2.

Infine, ha concluso affermando che secondo lui non ci sarà sicuramente attenzione alla sostenibilità ambientale e che non vede l'interesse pubblico di questa proposta, ma solo quello delle squadre.

Risposte

A questo proposito, l'Assessore Tancredi ha risposto che il dibattito pubblico è stato avviato tempestivamente a seguito della delibera della Giunta Comunale arrivata nell'ultimo mese. La proposta progettuale è stata aggiornata, altrimenti il dibattito pubblico sarebbe stato fatto su una vecchia proposta ormai superata. Inoltre, ha spiegato che la proposta nel suo iter sarà poi sottoposta a tutte le valutazioni ambientali previste dalla legge.

Successivamente, il dott. Bonomi è intervenuto per rispondere alla questione emersa sull'idea progettuale della "cattedrale", spiegando che è nata successivamente all'inoltre del Pfte che si sta discutendo. Pertanto, non esclude che nella progettazione definitiva possa essere considerata l'idea. Inoltre, ha specificato che il verde nell'attuale proposta è duplicato rispetto alla proposta originaria.

Infine, l'ing. Polenghi ha spiegato che il verde previsto dal progetto sarà di tipo filtrante come quello attualmente esistente e ha confermato che gli spazi del verde su soletta cubano di 52mila metri quadrati, che è il doppio dell'esistente.

Andrea Bonessa

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:40:54 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/27-09-report/>)

La persona intervenuta ha sottolineato che secondo lui la proposta prevedrebbe la cessione di una grande area pubblica e di uno stadio storico per la Città ad investitori privati. Rispetto a questo ha dichiarato che il dibattito pubblico dovrebbe valutare l'interesse pubblico della cittadinanza riguardo all'intervento in base ad informazioni chiare e trasparenti che secondo lui non sono state fornite.

Risposte

A questo riguardo, l'Assessore ha ribadito che l'incontro è solo il primo di molti altri che approfondiranno gli altri aspetti e caratteristiche della proposta progettuale. Si avrà tutto il tempo per raccogliere ogni osservazione che verrà proposta. Infine, l'Assessore ha dichiarato che gli uffici hanno studiato la proposta e hanno stabilito che non ci sono profili di variante rispetto all'indice dello 0,35 in conformità con il PGT.

Il Dott. Bonomi ha precisato che si tratta di un investimento totalmente privato, che a suo avviso al massimo genera oneri urbanistici che vengono goduti dal Comune.

Infine, Roberto Zucchetti ha spiegato che l'investimento proposto è privato e che in fase di recessione è "positivo" in termini economici che i capitali provenienti dall'estero vengano investiti sul territorio.

Alex Cotulelli

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:51:48 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/27-09-report/>)

Il partecipante ha chiesto la ragione per cui si è deciso di demolire un'opera che è funzionante e quanto si prevede che potrà durare questa nuova opera.

Risposta

L'ing. Patrizia Polenghi ha dichiarato che il ciclo di vita dell'opera previsto è di 100 anni.

Fiorello Cortiana, Senatore

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 3:01:30 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/27-09-report/>)

Il Senatore Cortiana ha chiesto che venga verificata la possibilità di recupero dello stadio esistente. Secondo il suo parere, è possibile rifunzionalizzare il Meazza come ha dichiarato il Politecnico di Milano.

Pertanto, ha chiesto se è possibile indire un dibattito pubblico sulla riqualificazione dello stadio esistente affinché si verifichi anche quella possibilità che secondo lui sarebbe più vantaggiosa sia dal punto di vista economico, poiché a suo parere costerebbe la metà rifarlo e non abatterlo, sia dal punto di vista ambientale poiché il verde profondo è meno di quello esistente ed è un verde di risulta con qualità ambientale minore. A suo avviso infatti trattare il tema delle ipotesi progettuali alternative solo nell'incontro previsto per il 3 di ottobre ("Stadio Milano: Le ragioni dell'intervento" non è sufficiente.

(Risposta al prossimo punto).

Gabriele Mariani

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 3:08:70 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/27-09-report/>)

In continuità con l'intervento precedente, ha ricordato che la legge del dibattito pubblico prevede anche la verifica di ipotesi alternative e ha messo in dubbio quanto affermato dalle squadre rispetto all'impossibilità di ristrutturare lo stadio attuale e alle previsioni di raddoppio del verde. Inoltre, ha chiesto perché il progetto di stadio proposto costerebbe il doppio della media degli altri stadi europei.

Risposta

In risposta agli ultimi due interventi, il coordinatore Andrea Pillon ha specificato che la legge prevede l'apertura del dibattito pubblico in fasi diverse. Pertanto, ha specificato, se si fosse avviato il dibattito pubblico nella fase di valutazione delle alternative progettuali si sarebbero discusse le diverse alternative. Invece, qui si apre il dibattito sul Pfte presentato dalle squadre, quindi la finalità è di valutare l'opportunità dell'opera. Infine, ha spiegato che non è possibile avviare un dibattito pubblico apposito, ma che è previsto un incontro per discuterne, e ha assicurato che se non sarà sufficiente il tempo previsto per discutere il tema, sarà possibile organizzare altri momenti.

Conclusion

L'incontro si è concluso con l'intervento della Presidentessa del Municipio 7 che ha spiegato che il compito del Municipio durante il dibattito pubblico sarà quello di ascoltare le criticità presentate dai/dalle relatori/relatrici e dalla cittadinanza o dai comitati. Ha spiegato che sarà necessario garantire il rispetto dei limiti ambientali e sociali durante l'intero processo. Infine, ha chiesto che durante tutte le fasi di dibattito pubblico e quelle eventuali di cantierizzazione e realizzazione dell'opera, i Municipi 7 e 8 possano avere sempre una linea diretta di dialogo con gli enti preposti e che gli oneri di urbanizzazione ricadano maggiormente sui loro Municipi.

In chiusura dell'incontro il coordinatore ha ringraziato tutti/e i/le partecipanti che sono stati invitati a prendere parte ai prossimi incontri previsti dal percorso di dibattito pubblico.